

DOMENICA 25 LUGLIO

Seconda diffusione straordinaria per la campagna della stampa

Un numero speciale dell'Unità con un inserto sulla situazione politica internazionale

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ULTIM'ORA

Stazione spaziale di 12 tonnellate lanciata dall'URSS

MOSCA, 16. L'Unione Sovietica ha lanciato oggi in orbita intorno alla Terra una stazione spaziale scientifica del peso di 12,2 tonnellate. Il più grosso satellite americano, il Titan III C, pesava poco più di nove tonnellate ed era una massa di metallo inerte, priva di strumenti scientifici. Dieci tonnellate pesava invece la Voskod 1 che portò in orbita Komarov, Jegorov e Toktsov. Il nuovo satellite sovietico si chiama Proton 1.

Fin dalla prima seduta del Parlamento

Emergono schiaccianti le

responsabilità di Trabucchi

Goffo tentativo di difesa preventiva del « relatore » dc Dell'Andro - Preciso atto di accusa del compagno Terracini - Severo appello alla giustizia del liberale Bozzi

Già da mezz'ora prima della apertura della seduta ieri in piazza Montecitorio gruppi di parlamentari attendevano l'arrivo dei parlamentari deputati e senatori che dovevano in seduta comune esaminare il caso Trabucchi. Le sale i corridoi il transatlantico di Montecitorio erano già affollati. Puntualmente alle 16.30 il Presidente BUCCIARELLI DUCCI ha dichiarato aperta la seduta.

bersagliato decine di obbietti fotografici. Anche le tribune del pubblico sono affollate. Dopo aver dato lettura dei nomi dei senatori e deputati che hanno chiesto congedo come deputati Bucciarelli notificò l'ordine del giorno della seduta e aggiunge: « Ha facoltà di svolgere la relazione orale l'onorevole Dell'Andro ».

Ancora in carcere

Il segretario della Cdl

Migliaia di lavoratori manifestano a Macerata per le libertà

Dal nostro inviato

MACERATA 16. Questa sera i lavoratori di Macerata sono in piazza per manifestare la loro solidarietà con il segretario della Camera federale del lavoro Vincenzo Palmieri in carcere da cinque giorni e per far sentire in forza al Governo e al Paese che la libertà sindacale e l'esercizio dei diritti sindacali non possono essere coartati.

La folla ha accolto con commovente e rallegranti applausi il padre (in conghiusa) fra i figliatori del nostro partito che ha conosciuto il carcere e l'esilio (la sciolta) la mattina e la notte del compagno Palmieri allorché una statua chiamata a salire sul palco o se non può succeduti gli oratori fra cui il compagno Marcello Signoroli della segreteria della CGIL. Anche i mezza di Porto Reventino denunciati con Palmieri intervenuti alla manifestazione sono stati applauditi fra scroscianti applausi a salire sul palco.

Alla presidenza della manifestazione è stato chiamato anche il compagno Palmieri segretario della CG della fabbrica metalmeccanica SGL di Civitanova Marche e in questo stabilimento opera il successo per il rinnovo della CI la lista unitaria infatti ha ottenuto il 70 per cento. La manifestazione è prevista a Tarquinia con i discorsi dei dirigenti.

Walter Montanari (Segue in ultima pagina)

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

L'ambasciatore della Repubblica algerina a Roma Taieb Bouharouf ha inviato al compagno Maurizio Valenzi la seguente lettera: « Signor senatore e caro amico in risposta alla sua lettera dell'8 luglio 1965 ho l'onore di informarla che il mio governo mi ha autorizzato a darle tutte le assicurazioni concernenti il salute dell'ex presidente Ben Bella e le condizioni in cui egli viene detenuto. Credo signor senatore e caro amico a migliori miei sentimenti firmato Taieb Bouharouf ».

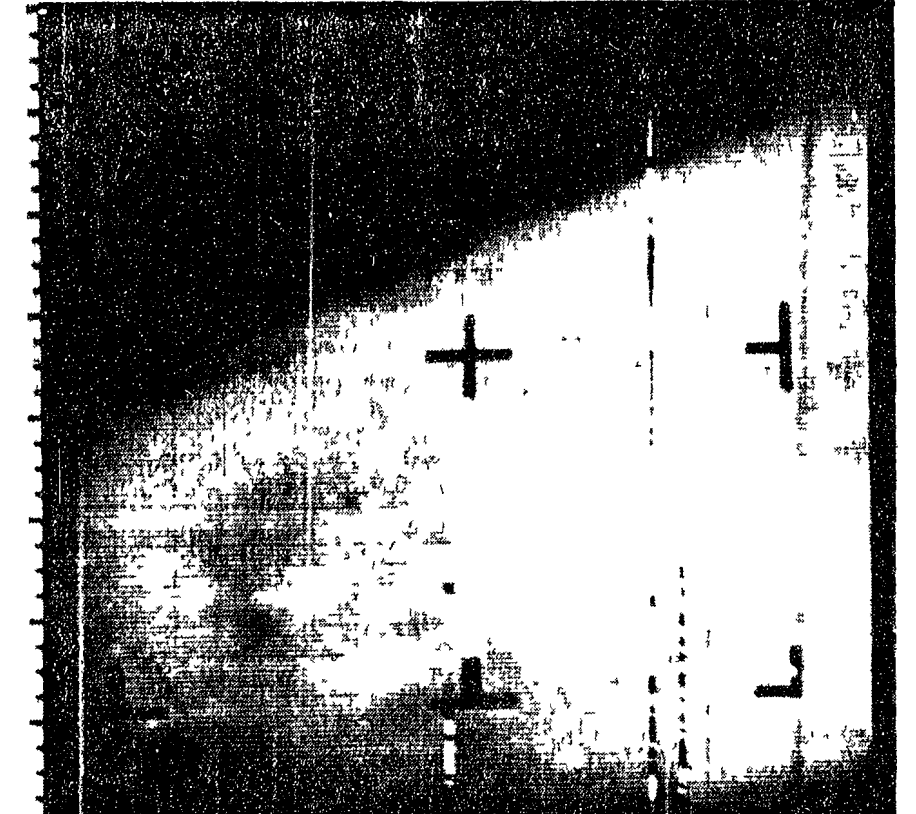
La lettera dell'ambasciatore algerino è in sintonia con il compagno Valenzi ed altri circa quanti parlano tra i quali Patti Vittorilli e Magagnoli del PSI Schiavetti e Nullo del PSUIP Levi Bufalini e Giuliano Pajetta avevano avuto la relazione alla sorte di Ben Bella.

Ribadita la necessità di far luce assoluta sul caso l'onorevole Bozzi ha però sollevato qualche dubbio sulla costituzione di una commissione d'inchiesta. Ribadita la necessità di far luce assoluta sul caso l'onorevole Bozzi ha però sollevato qualche dubbio sulla costituzione di una commissione d'inchiesta.

(Segue a pagina 11)

Saragat e De Gaulle hanno percorso ieri per primi il più grande tunnel del mondo

Sotto il Bianco in 10 minuti da Chamonix a Courmayeur



Questa è la prima foto da Marte. Mentre la prima foto di Marte (riprodotta qui sopra) è sotto gli occhi di tutti nelle prime pagine dei giornali, Mariner IV continua il suo servizio da Marte. Altre due foto sono state già trasmesse a Terra e vengono ritirate nei laboratori di Pasadena. La prima foto, comunque, scattata a 16 mila chilometri di distanza dalla superficie del Pianeta Rosso, rappresenta proprio una zona per la quale Marte si è meritato questo soprannome: « il deserto dei colossi ».

Migliaia di greci manifestano contro il colpo di stato del re

Appello di Papandreu al popolo contro « il governo dei traditori e delle marionette » - Lacerata l'Unione del centro - Numerosi feriti e decine di arresti in scontri fra folla e polizia

Assicurazioni dell'ambasciata sulla sorte di Ben Bella

L'ambasciatore della Repubblica algerina a Roma Taieb Bouharouf ha inviato al compagno Maurizio Valenzi la seguente lettera: « Signor senatore e caro amico in risposta alla sua lettera dell'8 luglio 1965 ho l'onore di informarla che il mio governo mi ha autorizzato a darle tutte le assicurazioni concernenti il salute dell'ex presidente Ben Bella e le condizioni in cui egli viene detenuto. Credo signor senatore e caro amico a migliori miei sentimenti firmato Taieb Bouharouf ».

Altre dieci ferrovieri assolti perchè lo sciopero non è reato

Dieci ferrovieri del comparto di Firenze processati innanzi alla Pretura di Corridonia per aver preso parte agli scioperi articolati del novembre scorso sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la assoluzione. E un altro duro colpo questo alla montatura politica ispirata dalla direzione politica del ministero dei Trasporti che ha portato alla denuncia di 300 ferrovieri e del intero segretario del Sindacato unitario. Proprio in difesa delle libertà e del potere del sindacato i ferrovieri si preparano allo sciopero di domani.

Altri dieci ferrovieri assolti perchè lo sciopero non è reato

Dieci ferrovieri del comparto di Firenze processati innanzi alla Pretura di Corridonia per aver preso parte agli scioperi articolati del novembre scorso sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la assoluzione. E un altro duro colpo questo alla montatura politica ispirata dalla direzione politica del ministero dei Trasporti che ha portato alla denuncia di 300 ferrovieri e del intero segretario del Sindacato unitario. Proprio in difesa delle libertà e del potere del sindacato i ferrovieri si preparano allo sciopero di domani.

Altri dieci ferrovieri assolti perchè lo sciopero non è reato

Dieci ferrovieri del comparto di Firenze processati innanzi alla Pretura di Corridonia per aver preso parte agli scioperi articolati del novembre scorso sono stati assolti perchè il fatto non costituisce reato. Lo stesso pubblico ministero aveva chiesto la assoluzione. E un altro duro colpo questo alla montatura politica ispirata dalla direzione politica del ministero dei Trasporti che ha portato alla denuncia di 300 ferrovieri e del intero segretario del Sindacato unitario. Proprio in difesa delle libertà e del potere del sindacato i ferrovieri si preparano allo sciopero di domani.

Polemico De Gaulle sull'Europa dei sei - Riserbo sui colloqui seguiti alla cerimonia e ai quali hanno preso parte anche Fanfani e Couve de Murville - Nessun commento ufficiale

Dal nostro inviato

COURMAYEUR 16. Il traforo del Monte Bianco il più lungo del mondo, è stato solennemente inaugurato stamane dal Presidente della Repubblica italiana on Saragat e dal Presidente della Repubblica francese generale De Gaulle. La reciproca visita a Chamonix e a Courmayeur — avvicinati ora a dieci metri di strada — ha definitivamente consacrato questo capolavoro dell'ingegneria moderna destinato ad unire più strettamente l'Italia al resto dell'Europa.

Lasciamo ora da parte le questioni politiche comunitarie per tornare alla grande opera inaugurata oggi. Attraverso il tunnel è passato per primo stamane verso le dieci il Presidente Saragat recatosi a Chamonix per la prima metà della cerimonia nel settore francese. Il protocollo aveva uguale mente divisi i gesti ufficiali di lei e degli onorati di cui i discorsi le lapidi una per parte.

A Chamonix nel settore francese Saragat viene ricevuto da De Gaulle e accompagnato in municipio dove i due presidenti firmano il libro d'oro. Poi a diritto e fra freddo ma nessuno ci bada e la piccola folla radunata per salutare i due capi di Stato applaude con entusiasmo. All'imbocco della galleria De Gaulle scopre la lapide commemorativa « del più lungo tunnel autostradale del mondo che sotto la più alta montagna d'Europa collega due nazioni fraternamente unite ».

Rubens Tedeschi (Segue in ultima pagina)

Prosegue la lotta unitaria dei metalmeccanici

Occupazione e contrattazione: forte sciopero ieri a Genova

Hanno aderito alla giornata di lotta oltre 50 mila operai — Percentuali di astensione del 98% nelle grandi aziende e del 95% nelle piccole e medie — Assemblee dei lavoratori

GENOVA 16. Oltre cinquantamila lavoratori metalmeccanici sono scesi in sciopero per 24 ore in tutta la provincia di Genova. Le astensioni dal lavoro — secondo quanto informano i sindacati — sono ovunque altissime fra gli operai (il 98% nelle grandi aziende e il 95% nelle piccole e medie) mentre le percentuali di sciopero degli impiegati si aggirano in media attorno al 50%. Affollate assieblate dei lavoratori in lotta si sono svolte in più punti della città e della provincia.

Questa giornata di sciopero generale della categoria si propone come la difesa dei livelli di occupazione, la riaffermazione del potere di contrattazione di tutti gli aspetti salariali e normativi, del contratto di lavoro una nuova politica economica che faccia delle aziende a partecipazione statale il centro propulsore di una programmazione economica democratica.

Oggi la situazione è particolarmente grave in tutta la provincia. L'attacco padronale ai salari e ai livelli di occupazione procede di pari passo col tentativo di imporre nei fatti la cosiddetta « politica dei redditi ». Sono scelte che si traducono in atti concreti come la minacciata chiusura delle Acciaierie e Ferrerie di Bolzaneto dove la situazione è giunta ormai al punto di rottura. L'analogo tentativo di smobilizzare la « Sideurgica » e le « Viterbe Ferrerie » di Busalla, la minaccia di licenziare altri gruppi di impianti di Pegli e di Ovada del « Morfeo » la riduzione degli orari

Astensione generale a Piombino

Alla Magona la CISL passa allo sciopero

PIOMBINO 16. Lo sciopero generale di due ore a Piombino proclamato dalla CGIL e dalla UIL per solidarietà con i licenziati delle imprese edili e metalmeccaniche o per le rivendicazioni integrative aziendali che interessano numerose piccole imprese della zona di ampia portata dello stabilimento Italsider ha avuto esito positivo.

Alla Magona dove da molti anni i lavoratori non erano riusciti ad esprimere la loro opposizione alla politica padronale lo sciopero ha visto la partecipazione di oltre 180 per cento dei 700 dipendenti. Tutti i settori produttivi dei treni di laminazione alla stagnatura sono rimasti bloccati. Gli stessi membri di Commissione interna aderenti alla CISL e vari lavoratori iscritti a quest'ultima organizzazione hanno accolto l'appello della CGIL e della UIL nonostante che la loro organizzazione avesse distribuito un volantino contro lo sciopero.

Una nota è circolata immediatamente nella città e ha trovato piena soddisfazione tra tutta l'opinione pubblica democratica. All'Italsider lo sciopero ha visto la partecipazione del 75 per cento dei lavoratori alcuni reparti prodotti sono stati bloccati e altri reparti hanno subito notevoli rallentamenti nella produzione. Particolarmente forte è stata la

Nuovo sciopero a Milano

La CGE ferma contro la fusione col monopolio

MILANO 16. Lo sciopero intanto alla CGE ha bloccato completamente per mezza giornata la grande azienda milanese e contemporaneamente la lotta era in corso alla Ansaldo S. Carlo ed alla OIT di Moncalieri. Tutte le richieste erano alla fusione della società milanese con la General Electric Company con l'azienda di Stato. Il risultato dei lavoratori della CGE è stato un « no » stato elevato come quasi tutte le scorse settimane. I gruppi di impiegati (di quarantotto per cento) si astengono dal lavoro. L'azione di oggi scatta la prima della

Astensioni del 98% a La Spezia

LA SPEZIA 16. Lo sciopero di 24 ore proclamato unitariamente dalla FIOM, CGIL, dalla FIM, CISL e dalla UILM per il rispetto del contratto di lavoro ha avuto un successo totale. Si sono avute percentuali altissime di astensione dal lavoro tra gli operai e anche tra gli impiegati. Alla Termodinamica San Giorgio gli operai hanno scioperato tra il 98 ed il 100 per cento. Gli impiegati hanno aderito alla giornata di lotta tra il 60 ed il 70 per cento. Massicce astensioni si sono avute anche alle Officine Cappelletti Fagnani Sae e allo stabilimento dei sottosestori delle demolizioni navali.

Astensione generale a Piombino

Alla Magona la CISL passa allo sciopero

PIOMBINO 16. Lo sciopero generale di due ore a Piombino proclamato dalla CGIL e dalla UIL per solidarietà con i licenziati delle imprese edili e metalmeccaniche o per le rivendicazioni integrative aziendali che interessano numerose piccole imprese della zona di ampia portata dello stabilimento Italsider ha avuto esito positivo.

Alla Magona dove da molti anni i lavoratori non erano riusciti ad esprimere la loro opposizione alla politica padronale lo sciopero ha visto la partecipazione di oltre 180 per cento dei 700 dipendenti. Tutti i settori produttivi dei treni di laminazione alla stagnatura sono rimasti bloccati. Gli stessi membri di Commissione interna aderenti alla CISL e vari lavoratori iscritti a quest'ultima organizzazione hanno accolto l'appello della CGIL e della UIL nonostante che la loro organizzazione avesse distribuito un volantino contro lo sciopero.

Una nota è circolata immediatamente nella città e ha trovato piena soddisfazione tra tutta l'opinione pubblica democratica. All'Italsider lo sciopero ha visto la partecipazione del 75 per cento dei lavoratori alcuni reparti prodotti sono stati bloccati e altri reparti hanno subito notevoli rallentamenti nella produzione. Particolarmente forte è stata la

Nuovo sciopero a Milano

La CGE ferma contro la fusione col monopolio

MILANO 16. Lo sciopero intanto alla CGE ha bloccato completamente per mezza giornata la grande azienda milanese e contemporaneamente la lotta era in corso alla Ansaldo S. Carlo ed alla OIT di Moncalieri. Tutte le richieste erano alla fusione della società milanese con la General Electric Company con l'azienda di Stato. Il risultato dei lavoratori della CGE è stato un « no » stato elevato come quasi tutte le scorse settimane. I gruppi di impiegati (di quarantotto per cento) si astengono dal lavoro. L'azione di oggi scatta la prima della

Il governo non prende iniziative

Silenzio sul Dell'Acqua occupato da 10 giorni

Dalla nostra redazione MILANO 16. Davanti ai Cotofinici Dell'Acqua di Legnano ogni giorno che passa dall'inizio della rioccupazione e dello stabilimento e contrattazione da un nuovo cartello in protesta che viene esposto fuori della fabbrica.

Altri 3 giorni di sciopero nel Giulianese

« Le campagne napoletane » da oggi sciopero di « assaggio » dei giorni scorsi si braccianti e « estranei » si propongono a sviluppare la loro attività contrattativa e a dare battaglia nel Giulianese.

Per giovedì 22 venerdì 23 e sabato 24 infatti i cinquemila braccianti del Giulianese che in questi giorni hanno scioperato in un'unica e massiccia manifestazione di protesta, registrano l'adesione delle popolazioni.

I tre sindacati sono decisi a pungere la « spina » di resistenza dei braccianti e a rifiutare il rinnovo del contratto e negano il diritto dei sindacati ad esprimere il proprio potere nelle aziende.

I lavoratori rivendicano un aumento del 30 per cento in più della loro retribuzione e la responsabilità delle prime giornate di malattie e infortuni il salario rapportato alle qualifiche e la contrattazione del rendimento (della produttività) del lavoro.

Un lavoro particolare i sindacati svolgono presso le lavoratrici addette al settore della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. Queste lavoratrici ricevono salari di 1500/1600 lire per 11 ore di lavoro giornaliero.

A cinque anni dalla « parità »

Il 16 luglio 1960 veniva sottoscritto l'accordo interconfederale per la parità di salario tra lavoratori e lavoratrici nei settori dell'industria.

Positivo accordo per la plastica

È stato siglato ieri l'accordo per il nuovo contratto di 10 anni lavoratori dell'industria della plastica. Prevede un aumento non assorbibile del 5 per cento l'industria sostitutiva del premio di produzione e stata portata dal 1 al 6 per cento di un ora settimanale dell'orario di lavoro (messa subito a nezzera fra un anno) riduzione di tre mesi biennali di anzianità per gli operai e rispettivamente del 100/1500 e del 2 con decorrenza il luglio 61.

La FIILCGIL giudica positivamente il contratto. L'accordo si riferisce alla categoria dei lavoratori di contrattazione in legittima azienda mentre nel recente accordo separato CISL-UIL per la gomma è stato introdotto un pericoloso preambolo che può essere usato dal datore come « divieto » di contrattazione integrativa. La FIILCGIL apprezza quindi l'atteggiamento tenuto in questa occasione dagli altri sindacati.

Pieno impiego obiettivo delle donne

Il 16 luglio 1960 veniva sottoscritto l'accordo interconfederale per la parità di salario tra lavoratori e lavoratrici nei settori dell'industria.

La conferenza nazionale promossa dall'UDI a Milano nel giugno scorso ha ribadito l'obiettivo di parità salariale tra lavoratori e lavoratrici in tutti i settori produttivi.

Per i concessionari privati quindi non si fece nulla. Per il resto Terrecini qualcuno si muove ed è un parlamentare un uomo di governo che ha ricoperto l'importante carica di sottosegretario al ministero degli Esteri un notevole di grande e potente partito politico l'onorevole Carmine De Martino i concessionari sono molti in Italia e tutti furono colpiti dalla peronospora.

Per i concessionari privati quindi non si fece nulla. Per il resto Terrecini qualcuno si muove ed è un parlamentare un uomo di governo che ha ricoperto l'importante carica di sottosegretario al ministero degli Esteri un notevole di grande e potente partito politico l'onorevole Carmine De Martino i concessionari sono molti in Italia e tutti furono colpiti dalla peronospora.

Il dibattito parlamentare sul « caso Trabucchi »

(Dalla prima pagina)

modo di rifugiarsi in un paese straniero. L'altro è stato il segretario Bossi. Siamo di fronte ad una crisi di fiducia di un ministro che ha fatto il diavolo a quattro con i ministri di altri partiti e con i ministri del suo stesso partito.

Il parlamentare liberale ha anche posto la questione — già sollevata nella riunione del 14 giugno — di un nuovo patto di caparra per il finanziamento alla Corte costituzionale del Dc ministro. La sufficiente maggioranza — mole dei voti e non come i taluni si sono lasciati sull'uscio assoluto.

Subito dopo l'intervento di Trabucchi ha preso la parola il ministro dell'IRRACIN che ha svolto un'improvvisazione e ha detto che il ministro De Martino è un uomo di governo che ha fatto il diavolo a quattro con i ministri di altri partiti e con i ministri del suo stesso partito.

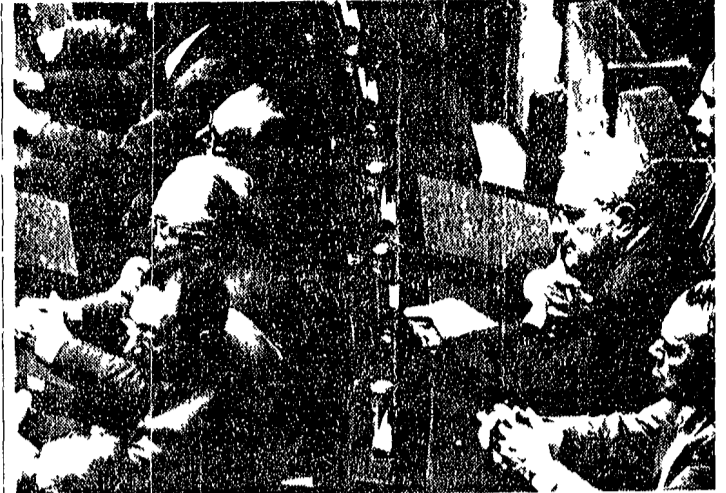
In questo momento ha detto Trabucchi che il ministro De Martino è un uomo di governo che ha fatto il diavolo a quattro con i ministri di altri partiti e con i ministri del suo stesso partito.

Il compagno Terrecini ha quindi richiamato con ampia documentazione le dimissioni che il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova aveva fatto della decisione del ministro De Martino di licenziare il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova.

Terrecini ha quindi richiamato con ampia documentazione le dimissioni che il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova aveva fatto della decisione del ministro De Martino di licenziare il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova.

Terrecini ha quindi richiamato con ampia documentazione le dimissioni che il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova aveva fatto della decisione del ministro De Martino di licenziare il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova.

Terrecini ha quindi richiamato con ampia documentazione le dimissioni che il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova aveva fatto della decisione del ministro De Martino di licenziare il direttore generale del Monopolo dei Tabacchi Carlo Cova.



L'ex ministro Trabucchi nell'aula di Montecitorio segue il dibattito parlamentare

tantissimi anche nel Partito e nel governo non possono certamente non essere. Più francamente il sostituto di Trabucchi, il ministro De Martino, che egli conosceva.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

legge per sé o meglio per l'onore del suo partito. Questo sta del resto sul suo modo di intendere le funzioni di governo. Altri epiteti del passato dell'onorevole Trabucchi lo provano. L'operato dell'ex ministro delle Finanze ha tante venghiuole che non si possono dimenticare.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

Il ministro De Martino ha anche detto che quando questo personaggio si recò dal ministro Trabucchi per « sporgli le preoccupazioni » dei dipendenti del settore di Tabacco in crisi l'anno malaugurato egli si preoccupava delle sue aziende e non certo della situazione generale del paese in quel settore.

OGNI GIORNO abbonamenti a L'Unità